

## IL CORNO DI BASSETTO, BREVE STORIA DELL'EVOLUZIONE DI UN AFFASCINANTE STRUMENTO

di Nicola Bulfone

Il corno di bassetto è uno strumento traspositore intonato in fa appartenente alla famiglia dei clarinetti contralti. Considerato comunque uno strumento a sé per le sue particolari caratteristiche timbriche che lo distinguono dagli altri strumenti appartenenti alla famiglia del clarinetto, ha un'estensione che raggiunge nel registro grave il suono fondamentale (notato do). Il timbro rispetto al clarinetto risulta più scuro, profondo nel registro basso e in genere leggermente nasale.

Nel corso della sua evoluzione storica assume diversi nomi tra i quali, oltre che corno di bassetto, anche corno bassetto, Bassethorn in tedesco, clarinetto d'amore, basset corno, baisse taille in Francia, voce clara in Inghilterra.

### Origini

I primi esemplari di corno di bassetto vengono realizzati intorno al 1760 nell'area meridionale della Germania. I fratelli Mayrhofer di Passau in Baviera producono in questo periodo corni di bassetto a forma di mezza luna aventi la medesima costruzione del cornetto rinascimentale e dell'oboe da caccia barocco (taille). Prodotti in legno di acero a sezione ottagonale e ricoperti da cuoio per assicurarne la chiusura stagna, hanno una cameratura simile a quella del clarinetto. All'estremità inferiore dello strumento si trova una scatola in legno, detta Buch, (che in tedesco significa libro) contenente un tubo metallico in tre ritorte che termina in una campana esterna svasata in ottone simile a quella del corno da caccia. Probabilmente da questa particolarità della forma e costruzione ebbe origine il nome di questo strumento.



Corno di bassetto Mayrhofer

Uno strumento di Mayrhofer, conservato nel Museo degli strumenti musicali di Norimberga, è intonato in sol, ha la discendenza al do grave e produce un suono molto dolce, scuro e nasale. Come tutti questi primi esemplari storici, nel registro grave al di sotto del mi si trova solo il do, successivamente anche il re (discendenza diatonica). Anche se i fratelli Mayrhofer affermano di essere gli inventori del corno di bassetto, esistono esemplari di corni di bassetto di produzione antecedente, a forma di falchetto dotati di quattro chiavi. Questi strumenti sono conservati nell'abazia di Kremsmünster e sono simili ai clarinetti barocchi con l'aggiunta di due chiavi in più per ottenere il fa e il do gravi. Questi esemplari hanno il bocchino unito al barilotto in un pezzo unico, come si trovano negli strumenti barocchi e vengono datati intorno al 1750/1760. Fino alla fine del diciottesimo secolo verranno ancora prodotti corni di bassetto a forma di mezzaluna come ad esempio gli strumenti di Jacob Baur a Vienna.



## La forma angolata

Proprio a Vienna però Theodor Lotz (amico massone di Mozart e di Anton Stadler) nel 1780 inizia a fabbricare un nuovo tipo di corni di bassetto, abbandonando la forma di falcetto e perfezionando questo strumento in maniera determinante. Il corno di bassetto di Lotz è composto da due tubi diritti in legno di bosso collegati ad angolo (90°/120°) tramite un giunto angolato in avorio e possiede 8 chiavi. Gli esemplari prodotti da Lotz, ma anche da Griesbacher a Vienna si dividono in otto pezzi: bocchino barilotto, pezzo superiore, pezzo inferiore, libro (scatola con le ritorte) e campana a forma ovale (questa forma facilitava il suonatore a sorreggere lo strumento con le ginocchia suonandolo da seduto)



### Corno di bassetto di Theodor Lotz

A Krásna Hôrka in Slovacchia, sono stati recentemente ritrovati tre corni di bassetto prodotti da Lotz (La=435 Hz) perfettamente conservati e funzionanti.

In questo stesso periodo in Germania vengono costruiti strumenti in questa forma angolata da Grenser, Grundmann e altri. La cameratura però rispetto agli esemplari viennesi è più stretta e di conseguenza il suono prodotto risulta meno voluminoso e più sottile.

Anche in area boema il corno di bassetto conosce una grande diffusione. **F. Doleisch** a Praga, F. Schölnast a Bratislava (Pressburg), F. Strobach a Karlovy Vary (Carlsbad) costruiscono corni di bassetto angolati ma con angoli più ottusi.



**Corno di bassetto Doleisch  
Praga**

Verso la fine del diciottesimo secolo si iniziano a produrre corni di bassetto interamente in legno in forma diritta o ad angolo ottuso, senza Buch (la scatola all'estremità del pezzo inferiore) che viene sostituito da un prolungamento che si angola per confluire in una campana piriforme o sferica. Strumenti di tale forma privi di campana metallica vengono fabbricati a Vienna da Lotz, Hammig, a Praga da Strobach, mentre Braun a Mannheim ed Eisenbrandt a Göttingen in Germania costruiscono addirittura strumenti con un'estensione che raggiunge il si grave.



**Corno di bassetto discendente al si grave di J.G.Braun**

In Italia, a Udine, Ignazio Miraz, affermato costruttore di strumenti a fiato, produce intorno al 1830 un notevole esemplare di corno di bassetto ad angolo ottuso interamente in legno con campana a bulbo. Questo strumento è attualmente conservato nel Museo di strumenti musicali di Edimburgo.



**Corno di bassetto di Ignazio Miraz (Udine, ca. 1830)**

I vantaggi della forma estesa senza “Buch” sono molteplici e vanno dalla semplificazione nella costruzione che poteva essere effettuata da un solo artigiano lavoratore del legno senza dovere ricorrere ad un secondo esperto nella lavorazione di strumenti in metallo, alla facilitazione nell’applicare meccanismi delle chiavi per la discendenza cromatica , aggiungendo al registro di bassetto, oltre al re e al do, anche il re# (mib) ed il do# (reb) gravi. L’emissione in questi strumenti risultava inoltre essere più libera, spontanea e permetteva di ottenere una maggiore sonorità.

### **Forma simile al Fagotto**

Durante la prima metà del diciannovesimo secolo, intorno al 1830, alcuni costruttori come Heckel, Uhlmann e Streitwolf producono corni di bassetto con il pezzo inferiore avente una forma simile a quella del fagotto con la campana rivolta verso l’alto.



**Streitwolf, corno di bassetto a forma di fagotto**

Nel 1817 **Ivan Müller** costruisce il clarinetto contralto, uno strumento dotato di una cameratura decisamente più larga rispetto a quella dei corni di bassetto del tempo. Il registro di bassetto viene eliminato e il taglio è in fa o in mib. Per il suo volume maggiore nel suono in Francia il clarinetto contralto in mib trova una larga diffusione nelle bande militari. L'invenzione di questo strumento ostacola dunque notevolmente ulteriori sviluppi dell'evoluzione del corno di bassetto.

A metà del diciannovesimo secolo inoltre, il clarinetto basso trova un grandissimo impiego in orchestra e, a partire dal 1860 la produzione di corni di bassetto subisce un brusco rallentamento. I costruttori di strumenti a fiato non si preoccupano di pubblicizzare e promuovere la vendita di corni di bassetto nonostante continuino a produrne esemplari come ad esempio fanno Heckel, Stengel e Ottensteiner.



**Modelli di Ottensteiner e Heckel**

Intorno alla fine del diciannovesimo secolo si iniziano a produrre corni di bassetto in una forma simile a quella degli strumenti attuali, con il corpo in legno, un ricurvo cannello metallico di raccordo per il bocchino e campana metallica ricurva verso l'alto. La maggior parte dei corni di bassetto nella prima metà del 1900 viene prodotta ed impiegata in area Germanica dove si applica a questi strumenti il sistema ad anelli mobili nel sistema Oehler (sistema tedesco) mentre viene mantenuta la combinazione di leve manovrate dal pollice destro per il registro di bassetto.



**F.Uebel, 1946**



**Buffet Crampon (Boehm)**

Negli strumenti del sistema francese (Boehm), invece, vengono aggiunte chiavi per i due mignoli per le note di basso oltre alle chiavi per il pollice destro, che vengono così ridotte di numero. Tutti questi esemplari sono forniti di puntale per il sostegno.

La maggior parte degli strumenti attuali ha una camera tura piuttosto larga, simile dunque a quella del clarinetto contralto in mib, però mantenendo la il registro di basso, assente nei contralti. Per questo motivo i "puristi" li considerano infatti dei contralti con l'estensione del registro grave.

A partire dalla seconda metà del ventesimo secolo vengono fabbricati anche corni di bassetto nel Sistema Reform Boehm da Herbert Wurlitzer e precedentemente da Fritz Wurlitzer, che per la prima volta applica un sistema di fori calcolato precisamente con metodi fisico-matematici. In questi strumenti che hanno una diteggiatura simile a quella francese, ma con la cameratura del sistema tedesco, il registro di bassetto viene ottenuto azionando 5 leve diritte manovrate dal pollice della mano sinistra, come nel sistema Oehler.



**Corno di bassetto H.Wurlitzer Reform Boehm**